

» diabolico spirito voleva adì 15 del mese di april ditto il dì di san  
» sydro de notte redur tutti questi con le arme in palazzo e in la  
» corte e poi far sonar la campana martello di san marchò, levan-  
» do voxe che 50 galie de zenoesi i erano vegnude sora il porto  
» de Veniexia. E cussì come zonzeva li zentilomini a palazzo farli  
» taiar a pezi a questi soi satelliti. E poi andare per le caxe lhori  
» e amazar soi fioli mascholi e la roba metter a sachò e lui Marin  
» Falier farsi Signor. Ma Dio non volse tanto mal ne che si usase  
» tanta crudeltà: Et come il Sabelicho scrive, fono solum 60 capi  
» popolari, i quali con 60 homeni per uno doveano venir armati  
» ut supra, ai qual esso doxe promesse dar a lhoro e alli soi tutti  
» li officii di Veniexia. Ma nel sopraditto zorno di 15 april di mer-  
» cole, che la notte si dovea far tal conspiration, uno Vendrame  
» pelizer qual era in la conjuration e tratado preditto a lhora di  
» zena andò da ser Nicolò Lioni che era molto suo amico dicendoli  
» in quella notte in Veniexia saria novità et che Bertuzzi Isarelo e  
» Stephano trivixan cambiador con molti altri fazeano adunanza  
» di zente per vegnir la notte sulla piazza a intenzion di roversar  
» il stado di Veniexia, però ghe la revelava, acciò subito si tro-  
» vasse remedio e che tanto mal non seguisse e ditto ser Nicolò  
» Lioni inteso questo ave gran paura. E de presente si vesti et  
» venne con ditto Vendrame a palazzo dal doxe narrandoli le cosse  
» predette et il doxe pocho sicuro mostrando di non far stima dil  
» fatto come persona che volea dissimular aziò che 'l tradimento  
» havesse effecto, ma Dio non volse: Et come altri scrive andò  
» dalli cai di X e diseli questo tratado dubitando dil doxe dal qual  
» era stado e pocho si havia curado e li cai mandono a far redur  
» il consejo di X subito in san Salvador. Tamen nel Sabelicho ni  
» altre croniche scrive di questo, ma bench'el ditto ser Nicolò  
» Lion sape tanto far ch'el fo mandado per molti officiali zentilho-  
» meni zoè signori di notte e altri, et fo mandado per li consieri  
» e cai di X li qualli subito veneno a palazzo et molti zentilhomeni  
» con le arme. In quella sera veneno in piazza sicchè fo gran